



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Capitaneria di porto Corigliano Calabro

Ordinanza

(Lavori di manutenzione per il ripristino della sezione idraulica del Canale Stombi)

Responsabili: Comune di Cassano all'Ionio (CS) – Associazione Laghi di Sibari.

Località: Comune di Cassano All'Ionio (CS)-Foce del Canale Stombi.

Durata: in ore diurne dal 28 novembre 2022 al 30 dicembre 2022. -

Il sottoscritto Capo del Compartimento Marittimo di Corigliano Calabro,

Vista: la nota prot. n. 31239/2022 in data 18.11.2022 del Comune di Cassano all'Ionio (CS), assunta al protocollo interno n. 23303 in pari data, avente per oggetto: *“Richiesta di interdizione area di mare nei pressi della foce del Canale Stombi nel Comune di Cassano allo Ionio”* ai fini dell'esecuzione delle operazioni di escavo e dragaggio di sedimenti marini e di ripascimento mediante l'ausilio di una draga galleggiante iscritta al numero 251 dei Registri Navi Minori e Galleggianti della Capitaneria di porto di Corigliano Calabro denominato “Sybaris Cossa Enotria, in uso all'Associazione Laghi di Sibari;

Vista: la Legge 3 agosto 2018, n.32 della Regione Calabria avente per oggetto: *“Esercizio della navigazione nel Canale Stombi, sito nel Comune di Cassano all'Ionio”*;

Visto: il Decreto Dirigenziale n. 3135 in data 23 marzo 2022 con il quale la Regione Calabria – Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente – Settore 2 - Valutazioni Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile, ha autorizzato il predetto Comune all'esecuzione di escavo e dragaggio di sedimenti marini e di ripascimento in parola;

Vista: la nota prot. n. 9686 del 30.03.2022 con la quale il Comune di Cassano All'Ionio ha richiesto una variante alle prescrizioni di cui al citato Decreto Dirigenziale;

Vista: la nota prot. 7887/22 in data 05.04.2022 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Calabria – A.R.P.A.Cal. con la quale vengo impartite al Comune di Cassano All'Ionio disposizioni in merito alla variazione richiesta circa la presenza del “Granchio Blu” nel sito dell'intervento;

Vista: la nota assunta nel registro generale di questa Capitaneria di porto in data 07.04.2022 al prot. n. 7679 con la quale il Comune di Cassano All'Ionio ha preso atto delle disposizioni impartite dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Calabria – A.R.P.A.Cal. ai fini dell'effettuazione delle attività di escavo e ripascimento;

Vista: l'Ordinanza n. 74/2019 in data 09.08.2019 di questa Capitaneria di porto, relativa alla Disciplina della navigazione in prossimità e presso la foce del Canale Stombi;

Vista: l'Ordinanza balneare n. 52/2019 del 20.06.2019 del Comune di Cassano all'Ionio (CS);

Vista: l'Ordinanza n. 25/2011 in data 05.04.2011 di questa Capitaneria di porto, relativa al

“Divieto di inquinamento, disposizioni a tutela dell'ecosistema marino/costiero a tutte le unità navali ed agli impianti di qualsiasi natura, in collegamento anche indiretto con il mare, che si trovano nell'ambito costiero e nelle acque territoriali di giurisdizione del Compartimento marittimo di Corigliano Calabro (CS)”;

Vista: l'Ordinanza n. 29/2010 in data 10.05.2010 di questa Capitaneria di porto, relativa al Rinvenimento di ordigni bellici nelle acque territoriali di giurisdizione del Compartimento marittimo di Corigliano Calabro (CS);

Visto: il Decreto Legislativo 18 luglio 2005, n. 171 Codice della nautica da diporto e attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'articolo 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172. e s.m.i.;

Vista: la legge 31 dicembre 1982, n. 979 – Disposizioni per la difesa del mare;

Visto: l'art. 21 della legge 31 luglio 2002, n. 179;

Visto: l'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 “*Testo Unico dell’Ambiente*” e ss.mm. ii.;

Visto: il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 15 luglio 2016, n. 173 “*Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini*”;

Vista: la Circolare n. 03/2008 del Reparto Ambientale Marino del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera;

Vista: la Convenzione Internazionale per Prevenire gli Abbordi in Mare (COLREG’72), resa esecutiva con legge del 21 dicembre 1977, n. 1085;

Visto: l’art. 104 comma 1 let. v) del D.Lgs. 112/1998;

Visti: gli artt. 16, 17, 18, 28, 30, 31, 62, 81, 223, 1164, 1218 e 1231 del Codice della Navigazione, nonché l’art. 59 del Regolamento di Esecuzione del predetto Codice;

Ravvisata la necessità di dover emanare norme per la tutela della sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare e della tutela dell’ambiente marino;

Visti: gli atti d’ufficio e l’istruttoria condotta;

RENDE NOTO

che dal **28 novembre 2022 al 30 dicembre 2022 ed in ore diurne** l’Associazione Laghi di Sibari, in nome e per conto del Comune di Cassano all’Ionio (CS), effettuerà, nell’ambito del Decreto Dirigenziale n. 3135 in data 23 marzo 2022 della Regione Calabria – Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente – Settore 2 - Valutazioni Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile, mediante l’ausilio di una draga galleggiante denominata “Sybaris Cossa Enotria” iscritta al numero 251 dei Registri Navi Minori e Galleggianti della Capitaneria di porto di Corigliano Calabro gli interventi di dragaggio di sedimenti marini e di ripascimento nello specchio acqueo in prossimità della foce del Canale Stombi della località Laghi di Sibari in agro al Comune di Cassano All’Ionio (CS), e più precisamente dello specchio acqueo posto all’interno della linea congiungente il Molo Sud con il Molo Nord, di cui ai sottoelencati punti di coordinate (DATUM WGS 84), così come rappresentato nello stralcio planimetrico allegato, quale parte integrante:

- Molo Sud: Latitudine 39° 44’ 09.47” N – Longitudine 016°30’ 36.2” E;
- Molo Nord: Latitudine 39° 44’ 08.97” N – Longitudine 016° 30’ 32.94” E.

I lavori verranno effettuati mediante:

1. rimozione della parte di sedimenti presenti in foce con mezzo galleggiante e ricollocazione a

- ridosso della spiaggia ubicata a Nord del molo Nord del canale medesimo;
2. dragaggio della parte terminale del Canale, entro i limiti della linea congiungente i due moli, con l'utilizzo della draga galleggiante iscritta al numero 251 (CC 251) nei Registri Navi Minori e Galleggianti della Capitaneria di porto di Corigliano Calabro avente una lunghezza di 8,5 metri; larghezza 1,98 metri; altezza 0,90 metri e 8,15 tonnellate di stazza lorda.

ORDINA

Articolo 1

(Prescrizioni relative alla disciplina della navigazione e delle attività connesse all'uso del mare in prossimità degli specchi acquei interdetti ed interessati dai lavori)

Ai soli fini della sicurezza della navigazione, nell'arco temporale e negli specchi acquei di seguito indicati:

1. specchio acqueo antistante la linea congiungente il Molo Sud con il Molo Nord della viad'acqua di cui al "**RENDE NOTO**" sino ad una distanza di 200 (duecento) metri;
2. specchio acqueo a destra idraulica (Sud-Est) della foce del Canale Stombi, per una lunghezza di 100 (cento) metri a partire dal molo sud ed una distanza di 200 (duecento) metri dalla linea di costa;
3. specchio acqueo a sinistra idraulica (Nord-Ovest) della foce del Canale Stombi, per una lunghezza di 300 (trecento) metri a partire dal Molo Nord ed una distanza di 200 (duecento) metri dalla linea di costa,

sono vietate la navigazione, la sosta, l'ancoraggio di tutte le unità navali in genere nonché la balneazione, la pesca sia professionale che sportiva con qualunque tecnica e l'espletamento di qualsiasi attività subacquea e di superficie, nonché e di ogni altra attività connessa agli usi del mare.

Nel corso delle operazioni, tutte le unità in navigazione nelle immediate vicinanze degli specchi acquei interdetti, devono osservare le seguenti prescrizioni:

- procedere alla minima velocità di manovra consentita;
- manovrare secondo le vigenti disposizioni del "Regolamento per prevenire gli abbordi in mare", adottando tutte le misure cautelari che il caso richiede, evitando la creazione di moto ondoso o l'assunzione di rotte che possano creare situazioni di pericolo ovvero rendere difficoltose le manovre dei predetti mezzi;
- predisporre un adeguato servizio di vedetta/guardiana in plancia al fine di scongiurare ogni pericolo derivante dalla navigazione e connesso alle attività in parola;
- prestare la massima attenzione a tutti i segnali ottici e/o sonori che possano provenire dai mezzi impegnati nei lavori;
- laddove opportuno stabilire un reciproco contatto con i mezzi impegnati nei lavori ai fini della sicurezza della navigazione;
- segnalare tempestivamente alla Capitaneria di porto di Corigliano Calabro ogni situazione di pericolo, anche potenziale, che dovesse essere rilevata in relazione alla sicurezza della navigazione ed all'incolumità di persone e/o cose.

Articolo 2

(Prescrizioni operative per i Soggetti/Impresa/Responsabile dei lavori ed i mezzi impegnati nelle operazioni)

Il Comune di Cassano All'Ionio e l'Associazione Laghi di Sibari, impegnati nelle operazioni in parola, devono osservare le seguenti prescrizioni:

- delimitare gli specchi acquei interessati dai lavori, mediante boe di segnalamento di colore rosso poste ad una distanza di 25 metri l'una dall'altra;
- prima dell'inizio delle operazioni, prendere giornalmente visione e/o conoscenza degli "Avvisi ai Naviganti" e dei "Bollettini Meteo";
- eseguire i lavori in ore diurne e in presenza di condizioni meteo marine favorevoli e buona visibilità;
- comunicare giornalmente alla Sala Operativa della Capitaneria di porto di Corigliano Calabro (comunicazione radio sul Canale 16 VHF o telefonicamente al numero 0983 858211), l'inizio e le fine dei lavori di escavo e/o ripascimento;
- comunicare giornalmente alla Capitaneria di porto di Corigliano Calabro, il quantitativo di sedimenti movimentati nell'ambito dei lavori di escavo e/o ripascimento. A tal fine, deve essere tenuto a bordo e a terra presso la sede dell'Associazione Laghi di Sibari un registro in cui devono essere riportati i citati quantitativi, che sarà sottoscritto giornalmente dal responsabile dell'esecuzione dei succitati interventi;
- esporre i segnali prescritti dal Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare (COLREG – ratificata con legge 27/12/1987, nr. 1085);
- prestare particolare attenzione ad eventuali unità in transito che dovessero avvicinarsi alle zone di lavoro provvedendo a comunicare con le stesse e/o, se del caso, ad emettere appositi segnali ottico-acustici per attirare l'attenzione ed invitarle ad allontanarsi; mantenere sempre personale in servizio di vedetta al fine di segnalamenti relativi alla navigazione e/o transito di eventuali unità navali;
- adottare ogni utile accorgimento atto a prevenire possibili incidenti e/o inquinamento marino interrompendo immediatamente le operazioni al verificarsi di tali eventi;
- durante l'esecuzione dei lavori prestare la massima attenzione, curando in particolar modo che siano sempre garantite la sicurezza della navigazione e l'incolumità di persone e cose. In caso di insorgenza di situazioni di pericolo, i lavori devono essere immediatamente sospesi dandone contestualmente notizia alla Capitaneria di porto di Corigliano Calabro (CS).

Inoltre, dovranno:

- adottare le misure ambientali relative alla presenza del "Granchio Blu", richieste dall'Agenzia Ambientale Regionale;
- porre in essere ogni accorgimento al fine di evitare eventuali forme di inquinamento marino, secondo le disposizioni vigenti in materia;
- comunicare tempestivamente il termine dei lavori di escavo e ripascimento, per il tramite del Comune di Cassano all'Ionio;
- comunicare tempestivamente, per il tramite del Comune di Cassano all'Ionio, le batimetrie del canale raggiunte al termine dei lavori di escavo nonché il quantitativo di sedimenti oggetto di escavo e ripascimento;
- provvedere a segnalare opportunamente in mare eventuali ostacoli per la navigazione che dovessero crearsi in relazione ai lavori eseguiti, dandone immediata informazione alla

Capitaneria di porto di Corigliano Calabro;

- prestare la massima attenzione durante le operazioni, nell'eventuale recupero di oggetti che potrebbero rivelarsi residui ordigni bellici. In tal caso si rinvia alle disposizioni contemplate nella richiamata Ordinanza n. 29/2010 del 10.05.2010 di questa Capitaneria di porto.

La presente Ordinanza, rilasciata nell'ambito delle competenze di questa Autorità Marittima al fine di disciplinare la sicurezza della navigazione non esonera i Soggetti interessati a qualsiasi titolo dall'espletamento dell'intervento in parola, dall'acquisizione di ogni altra eventuale autorizzazione e/o nulla osta prescritto dalle norme relative all'esercizio dell'attività in argomento, al cui ottenimento è subordinato l'efficacia della presente.

L'Autorità Marittima rimane, in ogni caso, manlevata da qualsiasi responsabilità per danni causati a persone o cose in conseguenza delle attività correlate agli interventi di che trattasi.

Articolo 3 (Disposizioni finali e sanzioni)

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza.

I contravventori alla presente Ordinanza saranno puniti a termini di legge e ritenuti responsabili di qualunque danno che possa derivare a persone o cose in conseguenza dell'inosservanza delle prescrizioni in essa contenute.

Articolo 4 (Pubblicità)

La presente Ordinanza è pubblicata mediante affissione all'albo dell'Ufficio di questa Capitaneria di porto ed è consultabile nella sezione "*Ordinanze e avvisi*" del sito informatico istituzionale della Capitaneria di porto di Corigliano Calabro, all'indirizzo: <http://www.guardiacostiera.gov.it/corigliano-calabro>, ed entra in vigore dalla data di sottoscrizione.-

Corigliano Rossano (CS).

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Francesco CILLO

Documento elettronico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 07.03.2005, n. 82.

Stralcio planimetrico divieto specchi acquei

